DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it -Pec:tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

(approvato con Delibera n. 5 del Consiglio di Circolo n. 2 del 14/05/2025)

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione è impegnato da alcuni anni nell'approfondimento delle strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella comunità scolastica, proprio al fine di intercettare e arginare comportamenti a rischio.

La legge 29 maggio 2017 n. 71 *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* affida alla scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le Agenzie del territorio, il compito di realizzare azioni preventive in un'ottica di *governance* coordinata dal Ministero che includano: la formazione del personale scolastico, la nomina e la formazione di un referente per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la promozione di un ruolo attivo degli studenti.

In precedenza, la legge 13 luglio 2015 n. 107 aveva introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli alunni devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*, che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, **l'educazione alla cittadinanza digitale**.

Nelle *Linee di Orientamento, aggiornamento 2021* si prevede la costituzione di gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, formati dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti, dagli animatori digitali e da altro personale qualificato. Tali gruppi hanno lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico (quale coordinatore nella propria scuola) nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.

Infine, per effetto dell'adozione della legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"*, la legge 29 maggio 2017, n. 71 ha esteso il proprio ambito di intervento, oltre che al contrasto al cyberbullismo, anche ai fenomeni connessi al **bullismo**.

Tale ampliamento ha portato all'individuazione di ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo, sia con riguardo ai minori in posizione di vittima, sia ai minori in posizione di responsabili.

L'intento primario di questa evoluzione legislativa è quello di favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo, con lo scopo di promuovere una cultura di rispetto e responsabilità tra i giovani.

Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

- Il presente Regolamento ha lo scopo di prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, in conformità alla normativa vigente.
- Il Codice Interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, adottato ai sensi

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it-Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

dell'art. 4, c. 2-bis della Legge 70/2024, costituisce parte integrante del presente Regolamento e ne disciplina le procedure operative.

- Il Regolamento si applica a tutti i membri della comunità scolastica (alunni, docenti, personale ATA e famiglie), sia nelle attività scolastiche in presenza sia nelle interazioni online correlate alla scuola.

Art. 2 – Definizioni

1. **Bullismo**: il bullismo si distingue da altre dinamiche relazionali per la compresenza di tre elementi chiave:
   - intenzionalità: volontà di arrecare danno o disagio alla vittima;
   - ripetitività: azioni lesive reiterate nel tempo;
   - asimmetria: squilibrio di potere tra bullo/i e vittima, che si trova in una posizione di inferiorità e vulnerabilità.

   Il bullismo si distingue per tipologie:

   - fisico: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
   - verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro;
   - indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie e maldicenze.

   Il bullismo è un fenomeno basato sul pregiudizio e sulla discriminazione. Il più delle volte esso è infatti legato a caratteristiche della vittima, come il sesso, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale. Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca un ruolo specifico.

2. Cosa non è bullismo.

   Non rientrano nella definizione di bullismo:
   - **scherzi occasionali**: pur potendo essere sgraditi, non presentano intenzionalità lesiva né ripetitività.;
   - **conflitti episodici**: disaccordi o litigi circoscritti, senza volontà di prevaricazione;
   - **comportamenti "quasi aggressivi" sporadici**: azioni ludiche o esplorative che, pur potendo essere rischiose, non mirano a danneggiare l'altro.

   La distinzione è cruciale per interventi mirati. Mentre scherzi e conflitti possono essere gestiti con mediazione e dialogo, il bullismo richiede azioni di contrasto specifiche, a tutela della vittima.

3. **Cyberbullismo**
   Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle tecnologie.
   Il cyberbullismo è un attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico.
   La nostra Direzione Didattica è impegnata in un'azione di formazione e prevenzione riguardo ai

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it-Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Art. 3 – Codice Interno e Tavolo Permanente di Monitoraggio

1. Il **Codice Interno,** adottato dall'Istituto, definisce le modalità di segnalazione, intervento e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
2. Viene istituito un **Tavolo Permanente di Monitoraggio**, composto da:
   - Dirigente scolastico;
   - Referente antibullismo;
   - rappresentanti dei docenti;
   - rappresentanti dei genitori;
   - esperti del settore (psicologi, forze dell'ordine ecc.).

3. Il **Tavolo** ha il compito di:
   - **monitorare** i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto;
   - elaborare e attuare strategie di **prevenzione**, **sensibilizzazione** e **formazione** rivolte ad alunni, genitori e personale scolastico;
   - **garantire** il rispetto del protocollo così come definito da questo regolamento, al fine di gestire i casi di bullismo e cyberbullismo, assicurando il supporto alle vittime e l'applicazione di misure disciplinari nei confronti dei responsabili;
   - **collaborare** con il Team Antibullismo, esperti esterni, istituzioni e associazioni del territorio per creare una rete di supporto ampia e sinergica;
   - **valutare** periodicamente l'efficacia delle azioni intraprese e proporre eventuali miglioramenti.

Art. 4 – Formazione e prevenzione

1. FORMAZIONE

Il percorso di formazione ha lo scopo di promuovere le strategie preventive da adottare al fine di creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli alunni e per identificare e modificare i meccanismi responsabili del bullismo e del cyberbullismo.
Infatti, i docenti in possesso di una formazione specifica sui temi del bullismo e della sua prevenzione, si rivelano più efficaci e sicuri nella gestione di problematiche relative alla vittimizzazione, con attitudini maggiormente supportive verso le vittime di bullismo, e si sentono più sicuri nel lavorare con le famiglie per risolvere i problemi che derivano da tale fenomeno.

2. PREVENZIONE

Nelle *Linee di Orientamento* del 2021 per prevenzione si intende l'insieme delle azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e a evitare l'insorgenza di patologie e disagi. La stessa normativa, rifacendosi alla definizione di prevenzione elaborata dall'OMS, indica tre livelli di prevenzione:

1. **Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola;
2. **Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it-Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

manifestazione del fenomeno.

3. **Prevenzione terziaria o indicata**, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato.
   Nel caso del bullismo, la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo.

Nell'ottica di promuovere un ambiente scolastico sereno e inclusivo, in linea con le finalità del P.T.O.F., del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, la scuola si impegna a contrastare attivamente ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
A tale scopo si propone di:

- Coinvolgere e formare il personale scolastico, docente e non docente, sul tema del bullismo attraverso le seguenti azioni:
  - formazione E-learning su Piattaforma ELISA del Referente per il bullismo e il cyberbullismo, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente Scolastico per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
  - formazione sui percorsi di prevenzione volti a promuovere la consapevolezza negli alunni, nelle famiglie, nel personale scolastico docente e non docente circa la natura del bullismo e le possibili conseguenze che esso può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono come "bulli".
- Adottare, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, un **Codice Interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Istituire il **Tavolo Permanente di monitoraggio**, organo di riferimento per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo, che in collaborazione con il Team Antibullismo e per l'Emergenza elabora e mette in atto percorsi di prevenzione.

Art. 5 – Obblighi e responsabilità

Il Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico (D.S.) svolge un ruolo cruciale nella prevenzione e nel contrasto di bullismo e cyberbullismo, agendo come segue:

- promuove una **rete di formazione, informazione e comunicazione**: il D.S. si impegna a creare una rete attiva che coinvolga tutta la comunità scolastica (alunni, genitori, docenti, personale A.T.A.) attraverso iniziative di formazione, campagne di sensibilizzazione e diffusione di materiali informativi;
- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente del bullismo e cyberbullismo e un Team Antibullismo e per l'Emergenza da esso coordinato;
- elabora, in collaborazione con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere citato nel Patto Educativo di Corresponsabilità firmato dai

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it -Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio di Circolo;
- organizza e coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- promuove interventi di prevenzione primaria;
- predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- tramite il sito web d'Istituto fornisce le seguenti informazioni:
    - nominativo del Referente per il bullismo e cyberbullismo;
    - contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'Istituto, P.T.O.F., Patto Educativo di Corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

Il Consiglio di Circolo:
- approva il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo", parte integrante del Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.
- Facilita la promozione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei Docenti:
- all'interno del P.T.O.F. e del Patto Educativo di Corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per la tipologia dell'Istituto e delle azioni volte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli alunni sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'educazione digitale;
- in relazione alle situazioni di emergenza collabora attivamente con il Team Antibullismo e per l'Emergenza e le altre agenzie per la soluzione dei problemi;
- predispone obiettivi finalizzati a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo nell'ambito delle attività previste dalla L. 92/2019 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* (in particolare l'art. 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"* e l'art. 5 *"Educazione alla cittadinanza digitale"*);
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il personale docente:
Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono tenuti a segnalarli al Referente scolastico o al Team Antibullismo, al finedi avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I collaboratori scolastici:
- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dei docenti, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- partecipano alle attività di formazione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al Dirigente Scolastico e al Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it-Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

indirettamente.

Il Referente di Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo:
Il Referente di Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è figura chiave nella lotta contro questi fenomeni, in sinergia con tutte le componenti della comunità educante e del territorio. Nello svolgimento della sua funzione il docente Referente:

- lavora a stretto contatto con gli insegnanti, offrendo supporto e strumenti per affrontare le problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo. Propone e organizza corsi di formazione per il Collegio dei Docenti, promuovendo l'aggiornamento professionale su queste tematiche;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nel suo ruolo cruciale nella prevenzione di fenomeni di bullismo;
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo che si verificano all'interno della scuola, offrendo supporto alle vittime e agli autori, mettendo in atto interventi di mediazione e attivando, se necessario, il protocollo antibullismo;
- crea alleanze con i Referenti territoriali e regionali e con il Gruppo di Lavoro Integrato Regionale, collaborando con Enti del territorio (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti ecc.) per costruire una rete di supporto e di intervento efficace.

Il Team Antibullismo e per l'Emergenza:
- coadiuva il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- interviene (come gruppo ristretto, composto da Dirigente, Referente per il bullismo e il cyberbullismo e psicologo) nelle situazioni acute di bullismo;
- comunica al Referente regionale (anche tramite il Referente territoriale), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il M.I.M.;
- agisce in sinergia con il Tavolo Permanente per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo. In dialogo costante con il Tavolo, condivide informazioni per elaborare strategie efficaci.

Le famiglie:
- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute;
- sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia;
- ricevono informazioni sui contenuti del Regolamento d'Istituto, in cui, come detto, è presente il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it-Pec:tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Gli alunni:

- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Art. 6 – Regole di comportamento contro il bullismo

La nostra scuola contrasta in modo deciso i fenomeni di bullismo, sia con azioni di "sistema" (P.T.O.F., attività di rete, osservatorio regionale permanente sul bullismo), che con la costante attività preventiva di formazione volta alla responsabilizzazione dell'alunno all'interno della comunità di cui è parte.

Nel caso in cui si manifestino casi di presunto bullismo l'Istituto intraprende l'iter previsto dal **Protocollo antibullismo così riportato nel Codice Interno.**

Art. 7 – Sanzioni e Provvedimenti Educativi

1. Gli atti di bullismo e cyberbullismo comportano sanzioni proporzionate alla gravità dell'evento, tra cui:
   - richiamo scritto;
   - colloquio con i genitori;
   - incidenza negativa sulla valutazione del comportamento in sede di scrutinio.

Si veda in particolare il "REGOLAMENTO DI ISTITUTO", Capo II "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA", "MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI", "TABELLA DELLE SANZIONI", punti 8 e 12, per le condotte di bullismo e cyberbullismo.

Art. 8 - Diffusione e condivisione del Regolamento

Il Regolamento antibullismo fa parte dei Regolamenti di Istituto ed è pubblicato nel sito istituzionale ("Scuola" – "Le carte della scuola"). Il Regolamento deve essere condiviso nella comunità scolastica e con le famiglie ed è diffuso attraverso il sito della scuola, i docenti, gli appuntamenti di incontro con le famiglie.